



DELIBERA N. 54/2023

[REDACTED] / VODAFONE ITALIA SPA (HO.MOBILE -
TELETU)
(GU14/611335/2023)

Il Corecom Campania

NELLA riunione del Il Corecom Campania del 28/11/2023;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”;

VISTA la delibera n. 73/11/CONS, del 16 febbraio 2011, recante “*Regolamento in materia di indennizzi applicabili nella definizione delle controversie tra utenti e operatori*”, di seguito denominato *Regolamento sugli indennizzi*, come modificata da ultimo dalla delibera n. 347/18/CONS;

VISTA la delibera n. 203/18/CONS, del 24 aprile 2018, recante “*Approvazione del Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche*” e ss.mm.;

VISTA l’istanza di [REDACTED] del 30/05/2023 acquisita con protocollo n. 0145821 del 30/05/2023;

Relatrice del Comitato: Avv. Carolina Persico;

VISTI gli atti del procedimento;

CONSIDERATO quanto segue:

1. La posizione dell’istante

In data 24.03.2023 perveniva da parte della società [REDACTED] in nome e per conto della Vodafone lettera di sollecito di pagamento relativa a presunte fatture insolute. In particolare, le fatture erano relative al periodo dic. 2020 ed a periodi successivi anno 2021. Segnala che le fatture non sono state pagate, perché vi è stato un disservizio sulla linea



disservizio non ripristinato come risulta dal provvedimento temporaneo GU5/337677/2020 in cui la Vodafone affermava che la linea non era migliorabile. Per questo motivo l'istante era costretto a migrare verso altro operatore in data 13.01.2021. Richiede: storno insoluti; indennizzo per malfunzionamento del servizio da delibere Agcom cui rinvia; risarcimento danni - Quantifica rimborsi o indennizzi in euro 1500.0 - Disservizi segnalati: 1. ██████████ Addebito per costi di recesso/disattivazione 2. ██████████ Malfunzionamento della linea (Data reclamo: 09/10/2020, Data risoluzione: Non risolto) 3. ██████████ Contestazione fatture (Data reclamo: 09/10/2020)

2. La posizione dell'operatore

Escepisce, in primis, l'inammissibilità / improcedibilità del presente procedimento poiché per le medesime problematiche è pendente procedimento dinanzi al Giudice di Pace di Napoli, come da atto di citazione depositato agli atti. Contesta le asserzioni della parte istante poiché conferma di aver compiuto quanto di spettanza in relazione alla erogazione dei servizi domandata avendo mantenuto la linea attiva e correttamente funzionante sui propri sistemi. Dichiaro che nella fattura del 21.1.2021, come previsto contrattualmente, sono stati correttamente addebitati i costi relativi al canone dell'ultimo periodo di giacenza della linea, il corrispettivo di recesso/disattivazione in qualità di rate residue dei costi di attivazione, le rate residue del servizio "Ready", il contributo di recesso anticipato dall'offerta ed il contributo per la migrazione della linea depositato agli atti. Non produce però il contratto.

3. Motivazione della decisione

In data 09.10.2020, l'utente inoltra istanza di conciliazione al Corecom Campania al fine di esperire il tentativo obbligatorio di conciliazione UG 337672/20; contestualmente chiedeva ed otteneva dal Corecom Campania anche provvedimento d'urgenza a seguito di procedimento GU5/337677/20; -la conciliazione aveva esito negativo e l'operatore comunicava di non poter eseguire il provvedimento d'urgenza, per cui con atto di citazione del 26.1.2021 l'utente citava lo stesso dinanzi al Giudice di Pace di Napoli; - le suddette procedure di conciliazione ed il suddetto atto di citazione l'attore hanno ad oggetto le medesime doglianze proposte con l'attuale istanza di definizione e col correlato procedimento di conciliazione concluso con esito negativo; -infatti, l'utente chiede al giudice pace di accertare l'inadempimento contrattuale dell'operatore telefonico Vodafone Italia Spa per mancata fruizione del servizio relativamente all'utenza telefonica n. ██████████ nel periodo 2020/2021 e di condannare Vodafone al pagamento di € 3.330,00, quale indennizzo così come previsto nelle condizioni contrattuali, nonché nella delibera AGCOM n. 347/2018 e di € 500,00 per danni non patrimoniali; -l'oggetto della controversia dinanzi al Giudice Pace impedisce al Corecom di entrare nel merito dei disservizi segnalati e di decidere in merito agli indennizzi richiesti, poiché la doglianza del malfunzionamento della linea è già contenuta nell'atto di citazione e quelle di addebito per costi di recesso/disattivazione e contestazione di fatture sono strettamente connesse all'accertamento dell'inadempimento contrattuale della Vodafone richiesto con l'atto di citazione;



DELIBERA

Articolo 1

1. L'istanza di definizione, per tutte le motivazioni di cui in premessa, risulta non proponibile al Corecom Campania, in quanto pende contestuale giudizio dinanzi all'Autorità giudiziaria, competente per materia.

Il presente provvedimento costituisce un ordine ai sensi e per gli effetti dell'articolo 98, comma 11, del d.lgs. 1° agosto 2003, n. 259.

2. È fatta salva la possibilità per l'utente di richiedere in sede giurisdizionale il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno subito.

3. Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica dello stesso atto.

4. La presente delibera è notificata alle parti e pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

La Relatrice del Comitato
Avv. Carolina Persico

La PRESIDENTE
Dott.ssa Carola Barbato

per attestazione di conformità a quanto deliberato

Il Dirigente
Dott. Alfredo Aurilio

